

LIBERI DI EDUCARE?

Da cinque anni il Comune di Carugate organizza un servizio pullman per il trasporto di 35 bambini che frequentano una scuola pubblica a gestione non statale di Cernusco: L'Aurora-Bachelet.

E' un servizio a pagamento: le famiglie concorrono ai 2/3 delle spese che il Comune sostiene (per analogo servizio svolto all'interno del Comune gli interessati coprono il 20% circa). E' comunque un servizio che nei fatti favorisce quel diritto fondamentale (sancito dalla Costituzione) che è quello di poter scegliere liberamente che tipo di educazione dare ai propri figli.

Ad agosto la nuova Amministrazione ci ripensa e con una lettera del Sindaco comunica che "i costi del servizio saranno a totale carico delle famiglie". I motivi sembrano essere la necessità di aggiustare i conti comunali (il costo del servizio per il Comune è di 3000 euro!) e l'impossibilità di garantire ad altri cittadini lo stesso servizio. Non vorremmo che la vera ragione fosse un'altra e cioè che queste famiglie hanno il "torto" di aver scelto una scuola non statale e quindi hanno meno diritti di altri.

Tutta questa vicenda ci spinge ad alcune riflessioni che vogliamo sottoporvi.

- Condividiamo quanto contenuto in un appello sull'educazione circolato non molto tempo fa: ***"L'Italia è attraversata da una grande emergenza. Non è innanzitutto quella politica e neppure quella economica – a cui tutti, dalla destra alla sinistra, legano la possibilità di ripresa nel Paese -, ma qualcosa da cui dipendono anche la politica e l'economia. Si chiama educazione. Riguarda ciascuno di noi, ad ogni età, perché attraverso l'educazione si costruisce la persona, e quindi la società. (...) Educare, cioè introdurre alla realtà e al suo significato, mettendo a frutto il patrimonio che viene dalla nostra tradizione culturale, è possibile e necessario, ed è una responsabilità di tutti"***.
- Riteniamo che di fronte a questa emergenza, che è sotto gli occhi di tutti, sia importante tener presente quanto più volte affermato da Papa Benedetto XVI . ***"Primi e principali educatori sono i genitori, aiutati, secondo il principio di sussidiarietà, dalla società civile."***

E' necessario che l'iniziativa di chi ha una responsabilità di governo, se mira ad incrementare il bene del popolo avendo a cuore la **"questione educativa"**, favorisca le scelte di **tutte** le famiglie, senza discriminare quelle che, in una logica di sussidiarietà, hanno scelto per i propri figli una scuola pubblica non statale. La scelta compiuta dall'Amministrazione ci pare vada nella direzione opposta.

Vorremmo che chi ha a cuore la centralità dell'educazione vigili con noi perché la mentalità sottesa alla decisione dell'Amministrazione non diventi il criterio con cui essa si muoverà nei mesi futuri. **Ci piacerebbe soprattutto che su questo tema si andasse al di là di semplificazioni politiche di comodo e, tutti insieme, ci si sforzasse di giudicare da uomini liberi – che desiderano per se stessi, per i figli e per ciascun uomo il bene e la felicità - quali sono gli atti concreti che permettono che l'educazione sia una possibilità reale per le persone e la società, rispettando, e anzi aiutando, il diritto-dovere dei genitori di scegliere per i figli la scuola che reputano più educativa per la loro crescita.**

Invitiamo quindi tutti coloro che si sentono in sintonia con questo giudizio a sottoscriverlo, quale segno pubblico dell'impegno a favore della libertà di educazione a Carugate.

I genitori della scuola Aurora-Bachelet